

Della Vedova ci spiega perché per battere Salvini serve più Europa

Roma. Va di moda nel dibattito pubblico non parlare bene dell'Europa, anzi dirne proprio male. Benedetto Della Vedova, sottosegretario agli Affari esteri, vorrebbe essere in controtendenza. E' uno degli animatori di +Europa, il nuovo movimento nato dalla convergenza di Forza Europa e i Radicali, che dovrebbe far parte della coalizione di centrosinistra lanciata dal Pd. Al centro del programma, come dice già il nome del partito, c'è la difesa dell'Europa. Contro gli sfascisti che invece vorrebbero smantellarla. "L'Europa è il terreno di scontro vero che c'è oggi, uno scontro tra apertura e chiusura", dice Della Vedova al Foglio. Uno scontro insomma tra chi sceglie il protezionismo economico e commerciale e chi invece la sfida del libero mercato. "Salvini ha egemonizzato culturalmente il centrodestra, al di là di poche figure come Tajani, e fino a maggio diceva che l'euro è un'operazione sostanzialmente criminale". Il leader della Lega Matteo Salvini non è il solo, naturalmente. Ci sono anche i grillini, c'è Luigi Di Maio, c'è Alessandro Di Battista. Lo scontro "fra protezionisti ed europeisti" non è solo interno all'Italia, naturalmente. Polonia, Austria sono protagoniste di questo duello. Della Vedova con l'Europa c'è cresciuto. "Nel 1994 feci la mia campagna elettorale da militante agitando un libretto con scritto Stati Uniti d'Europa". Un'Europa che va migliorata, persino riformata, certo, "ma oggi sotto attacco non sono i difetti dell'Unione bensì i suoi successi, come aver garantito la pace e il mercato unico". Quindi oggi la sfida è proprio su "come stare in Europa", a partire dalle politiche di contenimento del debito pubblico, "e non perché ce lo chiede il Fiscal compact, che pure io difendo, ma perché necessario per il futuro dell'Italia. La lista +Europa con Emma Bonino rompe un monopolio di discussione pubblica, o meglio: noi vogliamo introdurre un elemento nuovo, che è la positività. Per un'Italia da protagonista in Europa e non da antagonista. A chi racconta balle nazionaliste noi racconteremo

che da soli non conteremmo un tubo, saremmo poveri e insicuri. In tanti hanno capito invece che l'euro è la miglior polizza assicurativa sul futuro delle loro pensioni e chi parla di doppia moneta scherza con il fuoco". Gli avversari insomma sono il M5s e il centrodestra, "dove ci sono programmi antieuropei". Della Vedova è convinto che ci sia "un bacino elettorale per una reazione convinta che rifiuti categoricamente l'antieuropeismo e non si accontenta dell'europeismo tiepido e critico di chi un po' ammicca alla demagogia. Noi abbiamo l'ambizione di rappresentarlo, a partire dalla storia di Emma Bonino, tutta europea e federalista per convinzione, che è ricordata per essere stata un ottimo commissario europeo". Della Vedova su questo tema dice di essere partito "prima che Macron diventasse il plausibile candidato e poi il presidente della Francia, però mi si è aperto il cuore quando ha vinto, senza per questo farne un santino". Il presidente francese "vuole una Francia grande ma ha capito che per averla deve stare in una Europa unita e forte. Questo vale anche per l'Italia". A lui Macron come modello piace, così come qualche presidente degli Stati Uniti, non necessariamente democratico ma anche tra i conservatori, altri invece - M5s e Lega - "hanno in Putin il loro statista di riferimento". E lo scelgono perché "il loro punto è il nazionalismo, non la libertà; è la forza il loro obiettivo. Il loro modello politico non è lo stato di diritto o la democrazia dell'informazione ma l'etnia e il protezionismo". Insomma, "noi vogliamo avere il monopolio del messaggio positivo. L'Europa non è il capro espiatorio così come l'Italia non è un deserto di distruzione. Ci sono problemi da affrontare, però un paese che ha un export così significativo testimonia una significativa vitalità imprenditoriale delle piccole e medie imprese. Anche perché è stato fatto un lavoro importante, da Monti, Letta, Renzi, Gentiloni e da Calenda come ministro".

David Allegranti

